



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

NUMERO	238	DEL	27 SETTEMBRE 2024
--------	-----	-----	-------------------

OGGETTO: AMMISSIONE ALLA MASSA PASSIVA E TRASMISSIONE SCHEMA PROPOSTA TRANSATTIVA FASCICOLO N. 312/A1 AGENZIA DELLE ENTRATE E RISCOSSIONE (ADER) PER CONTO DI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE NAPOLI CARTELLA N. 071R071202301311732840000

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **VENTISETTE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore 11,00, nella Casa Comunale si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 267/2000, nelle persone di:

		PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Angelica SAGGESE	<i>Presidente</i>	X	
Dott. Marco ALICANDRO	<i>componente</i>	X	
Dott. Mariano CAPONE	<i>componente</i>	X	

000

Handwritten signature

Premesso che:

- il Comune di Melito di Napoli, con deliberazione del consiglio comunale n. 1 del 14 gennaio 2019, immediatamente eseguibile, ha deliberato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del decreto legislativo 267/2000;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto Comune, conferendo alla stessa i poteri di cui all'art. 253 del citato decreto legislativo;
- in data 24 maggio 2019, il citato Decreto presidenziale di nomina è stato notificato presso la Prefettura di Napoli ai componenti della Commissione Straordinaria di Liquidazione;
- la Commissione Straordinaria di liquidazione si è insediata presso il Comune di Melito di Napoli, ai sensi dell'art. 252, comma 2, del citato decreto legislativo, con propria deliberazione n. 1 del 24/05/2019;
- ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL, in data 3 giugno 2019 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;

Vista l'istanza di ammissione alla massa passiva presentata **dall'Agenzia delle Entrate e della Riscossione (ADER)**, codice fiscale e P. IVA n. 13756881002, Agente della riscossione per la Provincia di Napoli, elettivamente domiciliata presso la sede di Napoli, Via Roberto Bracco, 20 - rappresentata dal dipendente delegato signora Giovanna Marra, ai sensi dell'art. 41, c 2, d lgs 112/99, (giusta procura speciale Rep n. 45409, Raccolta n. 26202 del 3/03/2020, redatta dal dott. Marco De Luca, notaio in Roma), acquisita al protocollo n. 4098 del 23/02/2024 - **Fascicolo 312/A1** - relativa al mancato pagamento, tra le altre, della cartella n. **071R071202301311732840000** emessa per conto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli e relativa al mancato versamento del Tributo per l'Esercizio delle Funzioni Ambientali (TEFA) e dei conseguenti oneri, negli anni 2013 e 2017, per l'importo lordo complessivo pari ad **€ 823.945,56**;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria effettuata anche attraverso l'acquisizione dell'attestazione rilasciata in data 27/09/2024 dal Responsabile del Servizio Economico-finanziario, dott. Marco Celiento, ai sensi dell'art. 254, comma 4, del d. lgs. 267/2000, di poter ammettere il credito alla massa passiva per l'importo sopra indicato;

Dato atto che dalla citata attestazione risulta che, mancando idonea copertura della spesa, occorre procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per l'importo pari ad **€ 823.945,56**;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 16 del 5 marzo 2021 con la quale sono stati definiti i criteri e le norme procedurali per la definizione transattiva dei debiti e la liquidazione della massa passiva, approvando altresì lo schema di accordo transattivo da proporre ai creditori;
- la deliberazione della Corte dei Conti – Sez. Autonomie – n. 12 del 20 luglio 2020 con la quale si enuncia il seguente principio: *"Per i debiti fuori bilancio rinvenienti da atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, non assume carattere indefettibile la previa adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento, spettando all'organo straordinario di liquidazione ogni valutazione sull'ammissibilità del debito alla massa passiva"*;

Ritenuto, ai fini della riconoscibilità del debito, che trattasi della fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000, ossia debiti per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente;

Richiamati:

- l'art. 258 del d. lgs. 267/2000;



- il titolo VIII, capi II e III del D. lgs. 267/2000;
- l'art. 31, comma 15, della legge 27.12.2002 n. 289;
- il D.P.R. 24.08.1993 n. 378;
- la circolare del Ministero dell'Interno 20 settembre 1993, n. F.L. 21/93;
- l'art. 5 della legge 140/2004 che detta disposizioni per agevolare le procedure di risanamento gli enti in dissesto finanziario;
- l'art. 14, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, il quale prevede che ai comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario dal 1 settembre 2011 e sino alla data del 31 dicembre 2019 e che hanno aderito alla procedura semplificata prevista dall'art. 258 del d. lgs. 267/2000, è attribuita, previa apposita istanza dell'ente interessato, un'anticipazione per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria secondo le modalità di cui all'art. 258 del TUEL;

Con voti unanimi palesi, resi per alzata di mano

DELIBERA

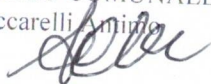
Per tutte le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono riportate e trascritte

1. **Ammettere** alla massa passiva l'istanza presentata **dall'Agenzia delle Entrate e della Riscossione (ADER)** - acquisita al protocollo n. 4098 del 23/02/2024 **Fascicolo 312/A1** - relativa al mancato pagamento, tra le altre, della cartella n. **071R071202301311732840000** emessa per conto **dell'Amministrazione Provinciale di Napoli** e relativa al mancato versamento del Tributo per l'Esercizio delle Funzioni Ambientali (TEFA) e dei conseguenti oneri, negli anni 2013 e 2017, per l'importo lordo complessivo pari ad **€ 823.945,56 comprensivo di oneri (Fascicolo 312/A1)**, dando atto che trattasi di importi non rientranti nella gestione vincolata;
2. **Riconoscere**, ai sensi degli articoli 194 e 254 del decreto legislativo 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio in premessa indicato, per l'importo complessivo pari ad **€ 823.945,56**;
3. **Proporre** al succitato creditore, per la citata cartella n. **071R071202301311732840000**, atto transattivo secondo i criteri ed il modello "Allegato A" alla citata deliberazione n. 16/2021, per l'importo pari al 40% del credito ammesso, ossia per l'importo complessivo pari ad **€ 329.578,22 (Fascicolo 312/A1)**;
4. **Confermare** che l'adesione alla proposta di cui al punto 3 potrà essere assicurata attraverso la modulistica indicata nella richiamata deliberazione n. 16/2021 direttamente dal creditore o in seguito a notifica della presente (attraverso PEC), entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della proposta transattiva, nel caso in cui lo stesso non si attivi autonomamente ad avvenuta pubblicazione della presente deliberazione;
5. **Assicurare** entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione ed acquisizione dell'accettazione della proposta di transazione (redatta secondo lo schema di cui alla deliberazione 16/2021 e corredata degli allegati ivi previsti), mediante atto deliberativo, la liquidazione del credito transatto e relativo pagamento, fatte salve le verifiche di regolarità contributiva e fiscale del soggetto creditore (ADER/DURC/tributi comunali) e fatti salvi eventuali atti di cessione del credito. L'OSL si riserva in ogni caso la facoltà di verificare posizioni debitorie nei confronti del Comune di Melito di Napoli, riferite agli esercizi finanziari di propria competenza, da parte dei soggetti beneficiari dei crediti riconosciuti; in tal caso si procederà d'ufficio ad attivare le relative compensazioni;

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. N. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi da parte del messo comunale.

Melito li 01/10/2026

IL MESSO COMUNALE
Cicarelli Antimo



COMUNE

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Legs. 267/2000 all'Albo pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ contrassegnata con N. _____ del Registro delle Pubblicazioni, senza reclami ed opposizioni.

Melito li _____

IL MESSO COMUNALE
Cicarelli Antimo